

Il capo delle Nazioni Unite afferma che a Gaza vi sono "chiare violazioni del diritto internazionale umanitario".

 aljazeera.com/news/2023/10/24/un-chief-says-clear-violations-of-international-humanitarian-law-in-gaza

Al Jazeera



Il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha nuovamente chiesto il cessate il fuoco negli scontri tra Israele e Hamas durante una riunione del Consiglio di sicurezza alle Nazioni Unite.

Sede centrale delle Nazioni martedì 24 ottobre [Seth Wenig/AP Photo]

Publicato il 24 ottobre 202324 ottobre 2023

Il capo delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha rinnovato la sua richiesta di cessate il fuoco a Gaza e ha affermato che nella guerra tra Israele e il gruppo armato palestinese Hamas viene violato il diritto internazionale.

Israele ha bombardato incessantemente la Striscia di Gaza assediata dal 7 ottobre, quando Hamas ha lanciato un attacco a sorpresa nel sud di Israele, uccidendo almeno 1.400 persone secondo le autorità israeliane.

Dopo l'attacco, Israele ha tagliato le forniture di acqua, cibo, carburante ed elettricità ai 2,3 milioni di residenti dell'enclave, un atto che l'ONU ha definito una forma di punizione collettiva. Ha inoltre lanciato un assalto al territorio, uccidendo almeno 5.791 persone, secondo le autorità di Gaza, governata da Hamas.

Più di un milione di persone sono state sfollate, poiché Israele ha ordinato ai residenti del nord di Gaza di evacuare verso il sud, ma i raid aerei israeliani sono continuati in tutto il territorio. _____

Martedì, parlando davanti al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite composto da 15 membri, Guterres ha chiesto la protezione dei civili e ha avvertito che i combattimenti rischiano una più ampia conflagrazione nella regione.

“È importante riconoscere anche che gli attacchi di Hamas non sono avvenuti nel vuoto. Il popolo palestinese è stato sottoposto a 56 anni di soffocante occupazione”, ha affermato Guterres.

“Ma le lamentele del popolo palestinese non possono giustificare gli spaventosi attacchi di Hamas.
E questi terribili attacchi non possono giustificare la punizione collettiva del popolo palestinese”, ha affermato.

Guterres ha anche criticato Israele senza nominarlo, dicendo che “proteggere i civili non significa ordinare a più di un milione di persone di evacuare verso sud, dove non ci sono ripari, cibo, acqua, medicine e carburante, e poi continuare a bombardare”. il sud stesso”.

I commenti del segretario generale hanno suscitato l'ira dell'ambasciatore israeliano all'ONU Gilad Erdan, che ha definito il discorso “scioccante”.

"La sua dichiarazione secondo cui 'gli attacchi di Hamas non sono avvenuti nel vuoto' esprimeva comprensione per il terrorismo e l'omicidio", ha scritto Erdan su X, precedentemente noto come Twitter. "È davvero triste che il capo di un'organizzazione nata dopo l'Olocausto abbia opinioni così orribili."

Nel suo discorso, Guterres ha definito l'attacco di Hamas “orribile e senza precedenti” e ha chiesto il rilascio delle circa 200 persone catturate e tenute prigioniere da Hamas.

Richiesta di aiuti d'urgenza

In precedenza, le agenzie delle Nazioni Unite avevano chiesto “in ginocchio” affinché gli aiuti di emergenza potessero entrare senza ostacoli a Gaza, affermando che sarebbero necessarie più di 20 volte le consegne attuali.

Un piccolo rivolo di aiuti umanitari è entrato a Gaza da sabato dal lato egiziano, ma Guterres ha definito tale assistenza limitata “una goccia di aiuti in un oceano di bisogno”.

Fonte: Al Jazeera e agenzie di stampa

Pagine Esteri, 25 ottobre 2023 – È scontro aperto tra Israele e Antonio Guterres. L'ambasciatore israeliano all'Onu, Gilad Erdan, ha invitato o, meglio, "esortato", il segretario generale delle Nazioni Unite a dimettersi dopo le sue dichiarazioni secondo cui gli attacchi di Hamas in Israele il 7 ottobre non possono giustificare la "punizione collettiva del popolo palestinese". Guterres ha aggiunto che quanto è accaduto nel sud di Israele poco più di due settimane fa "non nasce dal nulla" e ha sottolineato con tono perentorio che i palestinesi sono stati soggetti a "56 anni di soffocante occupazione".

Parole che hanno fatto infuriare il governo Netanyahu. Il ministro degli Esteri, Eli Cohen, all'Onu ha fatto ascoltare la registrazione di un membro di Hamas che si vantava con i suoi genitori aver appena ucciso dieci ebrei. "Signor segretario generale, lei in che mondo vive? Sicuramente non nel nostro. Questo è il mondo in cui viviamo", ha inveito il capo della diplomazia israeliana.

Lo scontro all'Onu ha irrigidito la posizione delle forze armate israeliane sul divieto di ingresso del carburante a Gaza. "Il carburante non entrerà a Gaza poiché Hamas lo utilizza per lanciare i suoi attacchi ai cittadini israeliani" ha affermato il portavoce delle Forze armate israeliane rispondendo all'allarme lanciato dall'Unrwa, l'agenzia dell'Onu che assiste i profughi palestinesi, che in poche ore rischia di cessare le sue operazioni per mancanza di benzina e gasolio. Lo stesso problema che affrontano gli ospedali palestinesi che, secondo il ministero della sanità a Gaza, sarebbero già di fatto fermi. Lo stesso ministero ha aggiornato ieri a quasi 6mila il numero dei morti causati dai bombardamenti aerei e ad oltre 15 mila i feriti.

Israele intanto ripete di essere pronto a cominciare la sua offensiva di terra a Gaza "per smantellare la struttura di Hamas" che ieri ha tentato una infiltrazione via mare a Zikim fermata dai soldati di guardia che avrebbero ucciso una decina di uomini del movimento islamico. Ieri il presidente americano Joe Biden, a chi ha chiesto se gli Stati Uniti stiano domandando agli israeliani di rimandare l'operazione militare, ha risposto che "Israele sta prendendo le decisioni che ritiene opportune". Nei giorni scorsi sono circolate indiscrezioni su pressioni Usa per ritardare l'invasione israeliana di Gaza. Pagine Esteri

Comedonchisciotte, 24 Ottobre 2023

Ore 19:13 - Famiglie ostaggi: «Guterres vergognoso, giustifica Hamas»

Le dichiarazioni del Segretario generale dell'Onu Antonio Guterres «sono scandalose»: «ignora vergognosamente il fatto che sabato 7 ottobre è stato perpetrato un genocidio contro il popolo ebraico e ha trovato un modo modo indiretto per giustificare gli orrori che sono stati commessi contro gli ebrei». Lo afferma in un comunicato il Forum delle famiglie dei dispersi e dei rapiti nell'attacco di Hamas.

Ore 17:50 - Ministro Esteri Israele: non incontrerò Guterres dopo le sue parole

«Non incontrerò il segretario generale dell'Onu. Dopo il 7 ottobre non c'è spazio per un approccio equilibrato. Hamas deve essere cancellato dal mondo». Lo ha scritto su X il ministro degli Esteri israeliano Eli Cohen - che si trova a New York per il Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite - dopo le affermazioni attribuite ad Antonio Guterres.